

"Sarebbe successo" prima o dopo?

10/05/2022 05:06:13

[FAQ Article Print](#)

Category:	DICO	Votes:	0
State:	public (all)	Result:	0.00 %
Language:	it	Last update:	13:23:48 - 01/03/2021

Keywords

modo verbale, sintassi del periodo, analisi del periodo, completiva, subordinazione, semantica, coerenza, implicito, modale, consecutio temporum, periodo ipotetico

Quesito (public)

vorrei porvi una domanda circa il condizionale composto nella sua funzione di futuro nel passato.

Qualora un verbo servile venga adottato per la sua formazione, verrebbe invalidata tale funzione di posteriorità (veicolando invece l'anteriorità), oppure, da questo punto di vista, sarebbe ininfluente?

Mi spiego con alcuni esempi.

- Pensò che sarei andata da lui (posteriorità);
- Pensò che sarei potuta andare da lui (anteriorità o posteriorità?).
- Sospettò che non avrei aderito al progetto (posteriorità);
- Sospettò che non avrei potuto aderire al progetto (anteriorità o posteriorità?).
- Mi sono chiesta se sarebbe passata da me per pranzare insieme (posteriorità);
- Mi sono chiesta se sarebbe potuta passare da me per pranzare insieme (anteriorità o posteriorità?).

Risposta (public)

Per la verità, il condizionale passato può riferirsi a un evento precedente a un altro passato anche senza la presenza del verbo servile. Questa evenienza, però, è vincolata a un forte significato condizionale, ovvero alla presenza nella frase di una condizione che faccia assumere al condizionale il suo significato proprio di possibile conseguenza. Per esempio: "Pensò che il giorno prima sarei andata da lui se avessi potuto". Si noti che anche in questo caso, con l'esplicitazione della condizione, se non è possibile stabilire il rapporto temporale tra il condizionale e il verbo al passato, il condizionale viene più facilmente interpretato come posteriore: "Pensò che sarei andata da lui se avessi potuto" = "Pensò che (il giorno dopo) sarei andata da lui se avessi potuto". In assenza di una condizione esplicita o facilmente recuperabile dal contesto, invece, il condizionale passato viene automaticamente interpretato come anteriore.

La presenza del servile facilita l'interpretazione anteriore, anche se non esclude quella posteriore (come da lei intuito) perché in qualche modo il servile veicola un senso di condizionalità quindi lascia trasparire una condizione. In "Pensò che sarei potuta andare da lui", per esempio, potuta viene interpretato come se avessi potuto o se fosse stato possibile, quindi è possibile sia "Pensò che (il giorno prima) sarei potuta andare da lui" sia "Pensò che (il giorno dopo) sarei potuta andare da lui".

Fabio Ruggiano